



Comune di Anzola dell'Emilia

Il Sindaco

Via Grimandi 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 6502111
Fax 051 731598
www.comune.anzoladellemlia.bo.it
comune@anzola.provincia.bologna.it
cod. amm. ANZOLAEM

Loris Ropa

tel. 051-6502107
sindaco@anzola.provincia.bologna.it

Spett.li

Anci

info@anci.it

Anci Emilia Romagna

teresa.barbato@anci.emilia-romagna.it

Anci Giovane

Fax 06 - 68009202

giovaniamministratori@anci.it

E p.c.

Libera. Associazioni, Nomi e Numeri Contro le Mafie

libera@libera.it

Avviso Pubblico

info@avvisopubblico.it

Comuni di:

- **San Giovanni in Persiceto**
comune.persiceto@cert.provincia.bo.it
- **Calderara di Reno**
comune.calderara@cert.provincia.bo.it
- **Sant'Agata Bolognese**
comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it
- **Sala Bolognese**
comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it
- **Crevalcore**
comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

protocollo numero: 2011/0006374

data: 13/04/2011

oggetto: Trasmissione Ordine del Giorno relativo alle iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte degli Enti Locali e all'impegno per i Comuni a costituirsi parte civile nei procedimenti per mafia che coinvolgono le amministrazioni.

In allegato alla presente si trasmette l'Ordine del Giorno approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31.03.2011.
Cordiali saluti.


IL SINDACO
(Loris Ropa)



Ordine del Giorno in merito alle iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte degli Enti Locali e all'impegno per i Comuni a costituirsi parte civile nei procedimenti per mafia che coinvolgano le amministrazioni.

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia

Riunito nella seduta del 31.03.2011

Premesso che:

- lo Stato sta ottenendo importanti successi nel contrasto alla criminalità organizzata;
- è necessario affiancare all'azione della magistratura e delle forze dell'ordine una forte iniziativa culturale e politica a tutti i livelli per diffondere la cultura della legalità e della trasparenza nell'amministrazione;
- gli Enti Locali, pur non potendo legiferare, possono mettere in campo misure di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e di sostegno a chi è vittima delle mafie, del racket e dell'usura;
- il fenomeno mafioso che investe i nostri Comuni ne penalizza lo sviluppo dal punto di vista sociale, economico e culturale e reca grave danno all'immagine stessa della città;
- molti imprenditori e liberi cittadini spesso decidono di non denunciare i propri aguzzini per paura di essere lasciati soli dalle Istituzioni;

Considerato che:

- occorre che i Comuni diano un segnale concreto di impegno nella lotta e contrasto alla criminalità organizzata in tutte le sue forme e su tutto il territorio nazionale;
 - l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) negli ultimi anni ha più volte ed in diverse maniere espresso il proprio impegno nella lotta alle mafie;
 - all'interno dell'Anci è attiva la Consulta Anci Giovane, che riunisce e rappresenta gli amministratori under 35 d'Italia e che questi rappresentano una generazione di nuovo impegno anche sul versante della partecipazione attiva alla propria comunità;
 - gli Enti Locali, e in particolar modo i giovani amministratori, devono ed intendono avere un ruolo di primo piano nella lotta alle mafie;
 - in occasione della II Assemblea Programmatica Nazionale di Anci Giovane, tenutasi a Taormina il 7/8 maggio 2010, la Consulta ha proposto di chiedere ai Comuni italiani di schierarsi politicamente e con atti amministrativi contro le mafie;
-

IMPEGNA

l'Amministrazione a:

- costituirsi parte civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il proprio territorio comunale, destinando l'eventuale risarcimento a un fondo a sostegno delle vittime del racket e dell'usura e al sostegno delle realtà associative assegnatarie di immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- mettere in campo strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto, attraverso la verifica accurata dei collegamenti diretti e indiretti tra aziende partecipanti alle gare e controlli sulle aziende subappaltatrici;
- istituire e/o rafforzare un nucleo di Polizia Locale dedicato in via esclusiva a perseguire lo sfruttamento illegale di manodopera nei cantieri;
- utilizzare le prerogative assegnate ai Sindaci ed ai Comuni per iniziative, ispirate a principi di trasparenza e legalità, di contrasto a ogni forma di abusivismo (commerciale, edilizio), spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo e altre attività criminali utili a rimpinguare le casse delle organizzazioni malavitose.
- Attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso incontri, campagne informative, percorsi culturali e sociali al fine di far maturare una nuova coscienza civica tra i più giovani;
- Promuovere forme di partecipazione alla vita democratica locale, incoraggiando il protagonismo dei giovani ed avvicinandoli alle Istituzioni;
- attivare una campagna d'informazione rivolta alla cittadinanza contro il racket e l'usura e gli strumenti legislativi esistenti per chi denuncia i propri estorsori e usurai.